

# Grandi NOVITÀ per metropolitane, tranvie e filovie

A fine 2023, l'ANSFISA ha trasferito le competenze su ascensori, funicolari, metropolitane, tranvie e filovie, con un decreto che stabilisce regole per l'autorizzazione di sicurezza, passando da un approccio basato su regole prescrittive all'analisi dei rischi

A fine 2023 sono stati emanati da ANSFISA due Decreti che sanciscono il definitivo passaggio delle competenze precedentemente in capo a USTIF sui cosiddetti "impianti fissi"; ossia gli impianti a fune (ascensori, funicolari, funivie), le metropolitane, le tranvie e le filovie. Per la manutenzione si tratta di un cambiamento estremamente significativo.

## La nuova disciplina ANSFISA

Il Decreto emanato il 18 dicembre 2023, regola la "Disciplina dei requisiti per il rilascio dell'autorizzazione di sicurezza relativa ai sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata, ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera b), del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito con modificazioni in legge 9 novembre 2021, n. 156»: si tratta di fatto dell'estensione di quanto già previsto nel settore ferroviario ad un contesto ben più complicato, quello del trasporto urbano.

Anche in questo caso, dunque, si dovrà pas-

sare da un sistema prescrittivo (regole da seguire imposte con dispositivi di Legge e, in difetto, eventuali sanzioni erogate) a uno basato sull'analisi dei rischi (responsabilità dei soggetti interessati rispetto alla definizione delle regole e controlli di metodo e di merito rispetto alla loro effettiva applicazione).

La materia è complessa ma ci si può avvalere dell'esperienza condotta in altri contesti analoghi nei quali tale passaggio è già avvenuto: a partire dal sistema ferroviario nazionale, infatti, le competenze della ex ANSF oggi ANSFISA si sono gradualmente estese alle ferrovie cosiddette interconnesse alla rete nazionale e successivamente alle "ferrovie isolate", contesti molto simili a quelli delle metropolitane e tranvie oggi oggetto di riforma.

## I soggetti coinvolti

Rispetto alla precedente Direzione di Esercizio, funzione che permane, un ruolo centrale



**Alessandro Sasso,**  
Coordinatore  
Sezione  
Trasporti,  
A.I.MAN.



verrà assunto dal cosiddetto Sistema di Gestione della Sicurezza (SGS) che rappresenta lo strumento principale attraverso il quale ciascun soggetto competente riceve l'autorizzazione a operare da parte di ANSFISA.

Dell'SGS fa parte integrante il Sistema di Gestione delle Competenze (SGC), rilevante sia per il personale di guida/condotta che per quello di manutenzione, nell'ambito del quale sono individuate le competenze necessarie a valle di un'analisi dei rischi specifica per ciascun sottosistema considerato (guida/condotta, manutenzione veicoli, manutenzione impianti).

Le stesse sono definite dalla UNI EN 15628 quali "comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale e sono descritte in termini di responsabilità e autonomia".

I soggetti coinvolti e gli atti autorizzativi previsti dal Decreto appaiono analoghi, pur con qualche distinguo, rispetto a quelli già cono-

sciuti nell'ambito ferroviario:

- **I Sistemi di trasporto pubblico a guida vincolata**
- **L'Esercente**, soggetto che amministra e coordina il pubblico esercizio dell'intero sistema di trasporto (infrastrutture, rotabili e servizi di trasporto)
- **Il Direttore dell'esercizio**, responsabile della sicurezza e della regolarità dell'esercizio del sistema di trasporto
- **Il Veicolo** per servizio viaggiatori
- **Il Soggetto responsabile della manutenzione (SRM)**, registrato in quanto tale presso ANSFISA
- **Il Sistema di gestione della sicurezza (SGS)**, comprendente l'organizzazione, i provvedimenti e le procedure messi in atto da un esercente per assicurare la gestione sicura dell'azienda di trasporto e di tutte le proprie operazioni
- **Il Responsabile del Sistema di gestione della sicurezza (RSGS)**, dotato delle necessarie responsabilità e autorità
- **L'Autorizzazione di sicurezza**: provvedi-





mento emesso dall'ANSFISA, ai soli fini della sicurezza dell'esercizio, in assenza del quale non è consentito il pubblico esercizio del sistema di trasporto

### Come cambia la manutenzione

Considerate le diversità dei sistemi di trasporto assoggettati alla nuova normativa, che vanno da sistemi sostanzialmente analoghi a quelli ferroviari (le metropolitane) ad altri tipicamente stradali (le filovie), i cambiamenti più rilevanti che si registreranno nel medio periodo saranno riferibili alla manutenzione dei veicoli.

La funzione di "Soggetto responsabile della manutenzione" sarà verosimilmente riferita alle aziende esercenti, ma non è da escludersi l'applicazione di contratti di full service che prevedano esplicitamente l'affidamento di tale ruolo ai fornitori stessi, come talora avviene in ferrovia.

Di seguito una verosimile allocazione delle quattro funzioni di manutenzione oggi previste dal Regolamento 779/2019 che regola il settore ferroviario europeo, trasposto in questo nuovo contesto applicativo nel quale non risulta comunque cogente:

- prima funzione: sistema di gestione, in capo alle aziende di TPL proprietarie dei veicoli e delle infrastrutture
- seconda funzione: ingegneria di manutenzione, in capo alle aziende di trasporto pubblico o in outsourcing ai costruttori dei veicoli
- terza funzione: gestione della manutenzione, in capo ai servizi di piazzale, ai responsabili dell'esercizio o ai depositi, a seconda del modello organizzativo impiegato
- quarta funzione: esecuzione della manutenzione (attività di autoriparazione regolate dalla Legge 224/2012), a cura di strutture interne o esterne per le quali le competenze risultino più diversificate rispetto alla semplice suddivisione meccanica/gommista/carrozzeria

In generale è da attendersi un maggior controllo interno (l'SGS) ed esterno (gli audit di ANSFISA) per l'applicazione sia di forma che di sostanza di concetti già mostratisi validi.

Un'occasione per la manutenzione dell'intero trasporto pubblico locale di fare quel salto di qualità da tempo atteso. □